

RETE INTEGRATA E SUA ORGANIZZAZIONE

GRUPPO RETE 2 A

DEFINIZIONE E APPROCCIO ALLA RETE, STRUMENTI E SERVIZI

Gli spazi di incontro virtuale attraverso il forum *on line*, e fisico, attraverso l'attività seminariale in presenza, hanno dato modo al gruppo "Rete 2. A" di riflettere sul lavoro in rete mentre ne stavano sperimentando di fatto alcune modalità: per la pluralità delle provenienze dei partecipanti, per l'interesse comune ad un servizio complesso da erogare, per il riconoscimento della necessità di integrazione, per l'apertura di canali di comunicazione, per l'avere favorito la confluenza di risorse e di know how.

A partire da queste considerazioni, tenendo presenti i contenuti delle Linee Guida e seguendo la traccia di lavoro suggerita dal Comitato Tecnico Scientifico, nel gruppo si è tentato di mettere a fuoco alcuni concetti e aspetti ritenuti di rilevanza cruciale, attraverso il confronto e la lettura delle esperienze di rete vissute da ciascuno. In modo complementare al gruppo 2.B. che si è dedicato al sistema di coordinamento e di governo, l'attenzione dei partecipanti si è concentrata su elementi favorevoli al trasferirsi di una concezione di orientamento condivisa nel suo farsi dinamico, complesso, continuo, articolato, trasversale, in una concreta offerta di servizio. L'analisi e il confronto sono stati calati nello scenario di una rete formale di collaborazione tra soggetti che, accogliendo quale finalità il successo formativo delle persone per tutto l'arco della vita, a livello locale progetta, attua, monitora e migliora *servizi integrati e continui di accompagnamento alle scelte*, in raccordo con azioni sia di prevenzione e di lotta alla dispersione, sia di promozione dell'eccellenza.

Reticolarità dei significati

Nella ricerca e nel confronto sul tema della rete il gruppo ha percepito, accanto alla ricchezza che scaturisce dalle connessioni, anche il rischio frequente d'incorrere in fraintendimenti e rischi di sovrapposizione. L'avvicinamento alla rete da prospettive diverse, anche legate alle esperienze di ciascuno, ha fatto emergere la consapevolezza della necessità di assumere uno specifico approccio epistemologico, oltre che organizzativo, e di condividere un linguaggio e una cultura ancora in costruzione.

Autonomia e integrazione, operatore e utente, personalizzazione e standardizzazione, reticolarità e gestione, servizio e istituzione, centralità e policentrismo, responsabilità e delega, identità e differenza: nel gruppo si sono avvertiti, senza peraltro avere il modo di approfondire la questione, gli effetti delle connessioni tra concetti attivate dalla rete dove, grazie ai "ritorni" continui, i rapporti acquistano il tratto della circolarità. Significati, tradizionalmente percepiti come alternativi od opposti, nel campo semantico della rete sembrano acquisire la capacità di potenziarsi a vicenda, creando nuove accezioni senza peraltro necessariamente perdere l'originario valore. L'esplorazione delle valenze di certi termini e delle loro interpretazioni ha accompagnato, nel gruppo, la ricerca di una prima condivisione rispetto alla definizione di rete e al suo approccio, agli strumenti e ai servizi di orientamento: a partire dalla considerazione che tratto specifico della rete sono i legami, capaci di generare nuove realtà a partire da ciò che esiste: nel processo di contaminazione provocato dal feed-back possono essere coinvolti servizi, risorse, partner, operatori, beneficiari, flussi di comunicazione, sino al linguaggio.

Quanto segue rappresenta una tappa di un lavoro in progress e una proposta di spunti di riflessione.

2. Rete, Autonomia e Centralità

Policentrico appare il modo di configurarsi della rete, in cui tutti - attori e beneficiari del servizio - svolgono un ruolo centrale: *centralità* non disgiunta dalla *responsabilità*, nell'esercizio di un potere di scelta diffuso, non delegato, con il superamento dell'autoreferenzialità. Relazioni *paritetiche*, piuttosto che gerarchiche, da attivare e sostenere durante tutto il processo, sono indicate come condizioni che favoriscono la collaborazione dei soggetti dalla fase di ideazione, alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione. Pariteticità anche nella designazione chi svolge il ruolo di coordinamento, con il supporto di un gruppo tecnico-scientifico formato da rappresentanti dei partner; ma anche nella partecipazione attiva del rappresentante di ciascun componente della rete, che formula proposte e contribuisce direttamente alla realizzazione dei servizi co-progettati. In tale ottica si interpreta il ruolo centrale della scuola nel promuovere il raccordo tra i diversi attori, in quanto si rapporta con tutti i beneficiari.

STRUMENTI PROPOSTI

- Accordo Quadro - di Programma, Protocolli di intesa, Convenzioni, Dichiarazioni di adesione. Particolare rilevanza assume l'Accordo Quadro, in cui si definiscono con chiarezza, oltre alle premesse, caratterizzate anche dai necessari riferimenti normativi, l'oggetto, nei termini del servizio di orientamento erogato, gli impegni assunti da ciascun partner, le responsabilità e le modalità di copertura delle eventuali spese, di coordinamento e di gestione e gli aspetti relativi al monitoraggio e alla valutazione, senza trascurare i modi favorevoli alla circolazione delle informazioni. Si esplicitano inoltre i vincoli, riguardanti possibilità di apertura e di scambio della rete e le misure stabilite nei casi di inosservanza dell'accordo, di cui si indica la durata.
- Codice etico degli orientatori (es.: AICO, Codice dei principi etici di attività degli Operatori di orientamento Italiani, Codice etico - COSP Verona, Ascoli Piceno ...)
- Glossario per la condivisione di un linguaggio comune

3. Rete, Autonomia e Servizio

Centralità, *autonomia* e *unicità* della persona sono state individuate come i riferimenti rispetto alle quali la rete territoriale progetta il proprio servizio: *accessibile*, *differenziato*, *integrato* e *continuo*, capace di rispondere, grazie al contributo di ciascun partner, a bisogni diversi delle persone, in particolare a quelle in situazione di svantaggio. Le priorità organizzative della rete sono funzionali al raggiungimento degli specifici risultati di servizio; l'articolarsi in gruppi di lavoro rispetto a questi costituisce l'antidoto al rischio della frammentarietà o della rigidità di interventi effettuati come meri adempimenti. Per garantire a tutti i cittadini pari opportunità di accesso ai servizi, la rete presta attenzione anche ai nodi deboli, interni ed esterni, e se ne fa carico.

STRUMENTI PROPOSTI

- materiali informativi condivisi sull'offerta formativa e orientativa territoriale
- sito della rete, forum, pubblicazioni in diversi formati per favorire l'accesso alle informazioni
- piani pluriennali di attività rivolte ai diversi destinatari, per la continuità del servizio

SERVIZI PROPOSTI

- offerta di informazioni utili alle persone per orientarsi, mettendo a disposizione strumenti e supporti per sviluppare e potenziare quell'insieme di abilità afferenti all'Information Literacy, dichiarata dall'UNESCO diritto umano fondamentale, grazie alle quali è possibile il riconoscimento della necessità di un'informazione e la capacità di cercarla, di valutarla e di utilizzarla efficacemente

- coinvolgimento attivo di studenti e genitori attraverso l'offerta di informazioni, consulenza e formazione, promuovendo la partecipa di metodologie attive, di tipo laboratoriale
- *percorsi personalizzati* di orientamento rivolti in particolare a persone in *situazione di svantaggio*, potenziando attraverso il coordinamento della rete i servizi di competenza dei diversi soggetti istituzionali – scuole, formazione professionale, ASL, Amministrazioni locali, Centri per l'Impiego -, enti e associazioni del Terzo Settore, Associazioni dei genitori.

4. Rete, Autonomia e Appartenenza

Sulla *fiducia* si fonda l'efficacia del servizio di una rete, in cui si sviluppa come valore aggiunto il senso di *appartenenza* ad una comunità: dei partner, degli operatori, dei giovani e degli adulti. Si prediligono pertanto strumenti e riferimenti *condivisi*.

Per concordare le modalità delle relazioni la rete sceglie un approccio leggero, non potendo adottare decisioni giuridicamente vincolanti, e si avvale di un sistema di autoregolazione interna reso possibile dalla circolarità delle connessioni.

STRUMENTI PROPOSTI

- materiali informativi condivisi a supporto al lavoro degli operatori dell'orientamento (griglie di lavoro, procedure, vademecum, libretto formativo)
- format riconoscibile della rete per la comunicazione formale - informazioni e decisioni

SERVIZI PROPOSTI

in raccordo con altri livelli, provinciale, regionale, ...

- attività di informazione - anche sugli aspetti normativi vigenti - formazione, accompagnamento e ricerca-azione rivolte agli operatori dell'orientamento
- azioni di informazione e formazione per la costruzione di una comune cultura dell'orientamento

Rete, Persona e Territorio

La rete opera consapevolmente nel territorio nel quale si integra, ne tiene presenti risorse, esigenze e peculiarità, e costruisce percorsi di orientamento per favorire l'inclusione della persona e la pratica della cittadinanza.

STRUMENTI PROPOSTI

- mappe delle opportunità formative, orientative e dei diversi soggetti che le offrono; dei bisogni del territorio (raccolta di informazioni cartacee e/o tramite la rete informatica, ...)

SERVIZI PROPOSTI

- azioni per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita della comunità e, in particolare, l'associazionismo rivolto ad attività di volontariato/ del terzo settore, anche attraverso interventi di formazione/informazione sulla normativa

Rete, Autonomia e Responsabilità

Per la sua struttura reticolare, la rete chiama tutti – partner, operatori, genitori e studenti - a svolgere un ruolo attivo, autonomo e responsabile: in tal senso si sfuma la tradizionale contrapposizione tra operatore ed utente. Nella rete, la responsabilità è assunta da ciascun partner nella sostanza e nella forma, in virtù di un impegno dichiarato che assume il valore del vincolo normativo.

Partecipano alla rete locale le istituzioni cui la normativa, nazionale e regionale, attribuiscono

specifiche competenze in materia di orientamento - Scuole, Centri di Formazione Professionale, Università, Centri per l'Impiego e Province, Amministrazioni locali, Regione - sia altri soggetti del territorio, pubblici e privati (Informagiovani, ASL, Parti Sociali, Enti, Associazioni, ecc.).

I partner garantiscono la partecipazione stabile e continua dei referenti e il passaggio delle consegne nel caso della loro sostituzione. Ciascun rappresentante assicura la circolazione delle informazioni e l'erogazione dei servizi concordati a livello di rete all'interno della propria struttura, al fine del pieno coinvolgimento operativo di tutti.

STRUMENTI PROPOSTI

- materiali informativi condivisi a supporto al lavoro degli operatori dell'orientamento (griglie di lavoro, procedure, vademecum, libretto formativo)

Rete, Autonomia e Identità

Nel rispetto dell'autonomia di ciascuno e nell'ottica del servizio, la rete valorizza l'*identità* insieme con la *differenza*, quali condizioni dell'efficacia dei percorsi di orientamento offerti e del successo delle persone, favorendo il superamento di possibili usi strumentali delle azioni, legati ai differenti ambiti di competenza ed interessi dei soggetti piuttosto che al bene

Rete, Autonomia e Decentramento

Una rete locale si configura come ambiente aperto, che svolge una funzione aggregante e propulsiva e riesce a raccordarsi con altre reti a diversi livelli per offrire a tutti i cittadini italiani pari opportunità di accesso ai servizi, da un lato e, dall'altro, a salvaguardia delle offerte locali e differenziate per rispondere a bisogni differenti e complessi.

STRUMENTI PROPOSTI

- documenti e azioni per raccordare l'azione locale alle scelte programmatiche di sistema a livello locale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo.

Rete, Autonomia e Sussidiarietà

La *sussidiarietà* su cui si fonda il servizio integrato della rete consente l'*ottimizzazione delle risorse*, con l'arricchimento e la diffusione dell'offerta di orientamento, anche attraverso la comunicazione e la condivisione di buone pratiche, e con la contemporanea riduzione di sovrapposizioni e sprechi.

STRUMENTI PROPOSTI

- sito della rete, *forum*, pubblicazioni, ... per il servizio agli operatori della rete e di altre reti

Rete, Circolarità delle Relazioni e Conoscenza

La rete, grazie alla circolarità dinamica delle relazioni tra i partner e tra reti, è capace di *apprendere* e di *produrre conoscenza* attraverso il proprio operare, manifestandosi come *intelligenza territoriali*. Sviluppando *conoscenza* e aumentando al suo interno la consapevolezza del bisogno di altra *conoscenza*, diventa promotrice di sviluppo e risorsa per la *governance*, da un lato, luogo e nello stesso tempo stimolo di formazione congiunta degli operatori provenienti dai diversi sistemi e mondi.

STRUMENTI PROPOSTI

- sito della rete, *forum*, documentazione, pubblicazioni, griglie di osservazione ...
- incontri in presenza, in ambito di rete e di reti di altri livelli

SERVIZI PROPOSTI

- raccolta, diffusione e “messa a sistema” delle esperienze positive promosse da progetti territoriali ed europei nell’ambito dell’orientamento

Rete, Circolarità delle Relazioni e Autovalutazione

Grazie alla circolarità dinamica delle relazioni, i feed-back continui, una volta concordate le modalità di raccolta, offrono alla rete innumerevoli occasioni di autovalutazione

STRUMENTI PROPOSTI

- indicatori e descrittori, con l’identificazione di livelli minimi del servizio dal punto di vista dell’efficacia e dell’efficienza
- questionari, interviste, focus group, studi, ricerche, database per la rilevazione dei bisogni - espliciti ed impliciti (latenti) - e delle aspettative dei destinatari e del territorio, per il suo sviluppo
- database, questionari di gradimento, interviste, report per il monitoraggio e valutazione delle attività realizzate

SERVIZI PROPOSTI

- interventi per qualificare il servizio integrato e il profilo professionale degli operatori dell’orientamento perché sia adeguato alle azioni di formazione, informazioni e consulenza.
- offerta ai partner strumenti ed esiti per la rilevazione dei bisogni e il monitoraggio delle scelte dei giovani e per la valutazione dell’efficacia del servizio offerto
- attività per sorvegliare e garantire secondo uno standard minimo condiviso la correttezza, la coerenza e l’uniformità delle informazioni sull’offerta formativa e orientativa del territorio.